



BILANCIO SOCIALE 2017

Indice

1. Premessa	3
1.1 Lettera agli stakeholder	3
1.2 Metodologia	4
1.3 Modalità di comunicazione	4
2. Identità dell'organizzazione	4
2.1 Informazioni generali	4
2.2 Attività svolte	5
2.3 Composizione base sociale	6
2.4 Territorio di riferimento	7
2.5 Missione	7
2.6 Storia	8
3. Governo e strategie	10
3.1 Tipologia di governo	10
3.2 Organi di controllo	11
3.3 Struttura di governo	11
3.4 Processi decisionali e di controllo	11
3.4.1 Struttura organizzativa	11
3.4.2 Strategie e obiettivi	11
4. Portatori di interessi	11
5. Relazione sociale	12
5.1 Lavoratori	12
6. Dimensione economica	13
6.1 Valore della produzione	13
6.2 Distribuzione valore aggiunto	13
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	15
6.4 Ristorno ai soci	15
6.5 Il patrimonio	15
7. Prospettive future	15
7.1 Prospettive cooperativa	15
7.2 Il futuro del bilancio sociale	15

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

Gentili soci, clienti, fornitori e interlocutori della Cooperativa, Vi presentiamo il **BILANCIO SOCIALE 2017**, realizzato con l'obiettivo di fornire informazioni sulle attività svolte e i risultati raggiunti.

Il bilancio sociale si propone, infatti, di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholders che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale **LA XIII - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS** ha deciso di evidenziare le valenze:

- Di comunicazione
- Gestionale
- Informativa

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2017 sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna
- Informare il territorio
- Misurare le prestazioni dell'organizzazione

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la Cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte.

Auspiciando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Presidente
Raffaele Apuzzo

1.2 Metodologia

I destinatari del Bilancio Sociale 2017 sono i soci; i lavoratori; i clienti (Enti locali, Istituzioni, imprese, privati); le Istituzioni sociali del territorio, che collaborano con gli operatori ai percorsi di inserimento lavorativo per persone svantaggiate.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso l'Assemblea dei soci, tenutasi il 26/07/2018 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2017:

Denominazione	LA XIII - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS
Indirizzo sede legale	Viale Isacco Newton n. 62 - 00151 Roma RM
Indirizzo sede operativa ed uffici amministrativi	Via Bernardino Ramazzini n. 31 - 00151 Roma RM
Forma giuridica e modello di riferimento	Cooperativa sociale con riferimento al modello S.r.l.
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	La ns. cooperativa sociale di tipo B è nata come Piccola società Cooperativa sociale a r.l. e con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 05/11/2004 è stata trasformata in Società Cooperativa sociale a r.l.
Tipologia	Cooperativa sociale di tipo B- inserimento lavorativo di persone svantaggiate
Data di costituzione	30/01/2001
Codice Fiscale, P. IVA e N. Iscrizione Registro Imprese di Roma dal 27/02/2001	06450861007
REA Registro Imprese di Roma	968280
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A107318
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	Sezione B Det. Dir. 113 del 24/04/2001
Tel. e Fax	06 65 79 60 47
PEC	latredicesima@pec.latredicesima.it
Sito internet	www.latredicesima.it
Appartenenza a reti associative	Confcooperative: Anno di adesione 2010

Codice Ateco	8130000
--------------	---------

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

SCOPO – OGGETTO

Art. 3

La società cooperativa sociale, nel rispetto dei principi e del metodo della mutualità senza finalità di lucro, ha lo scopo, tramite la gestione in forma associativa, di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla cura, all'assistenza e all'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini, con particolare riguardo a quelli in difficoltà appartenenti alle categorie svantaggiate. Le attività riguarderanno, il sostegno alla formazione e all'inserimento lavorativo di portatori di handicap fisico, psichico o sensoriale, ex degenti in Istituti psichiatrici, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa in situazione di difficoltà familiare, condannati ammessi alle misure alternative della detenzione e qualsiasi altra forma di emarginazione prevista dalla Legge 381/91 e sue successive modificazioni. Le attività riguarderanno inoltre la gestione di servizi sanitari, sociali, assistenziali ed educativi rivolti ad anziani, minori, disabili fisici, psichici e sensoriali e ad ogni altra categoria di persone svantaggiate. Lo scopo che i soci della cooperativa intendono ulteriormente perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità occupazionale lavorativa e miglioramento delle condizioni economiche, sociali, professionali. ai fini del raggiungimento dello scopo sociale, i soci potranno instaurare con la cooperativa ulteriori rapporti di lavoro, in forma subordinata o autonoma, ivi compreso il rapporto di collaborazione coordinata non occasionale, ovvero qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione italiana.

2.2 Attività svolte

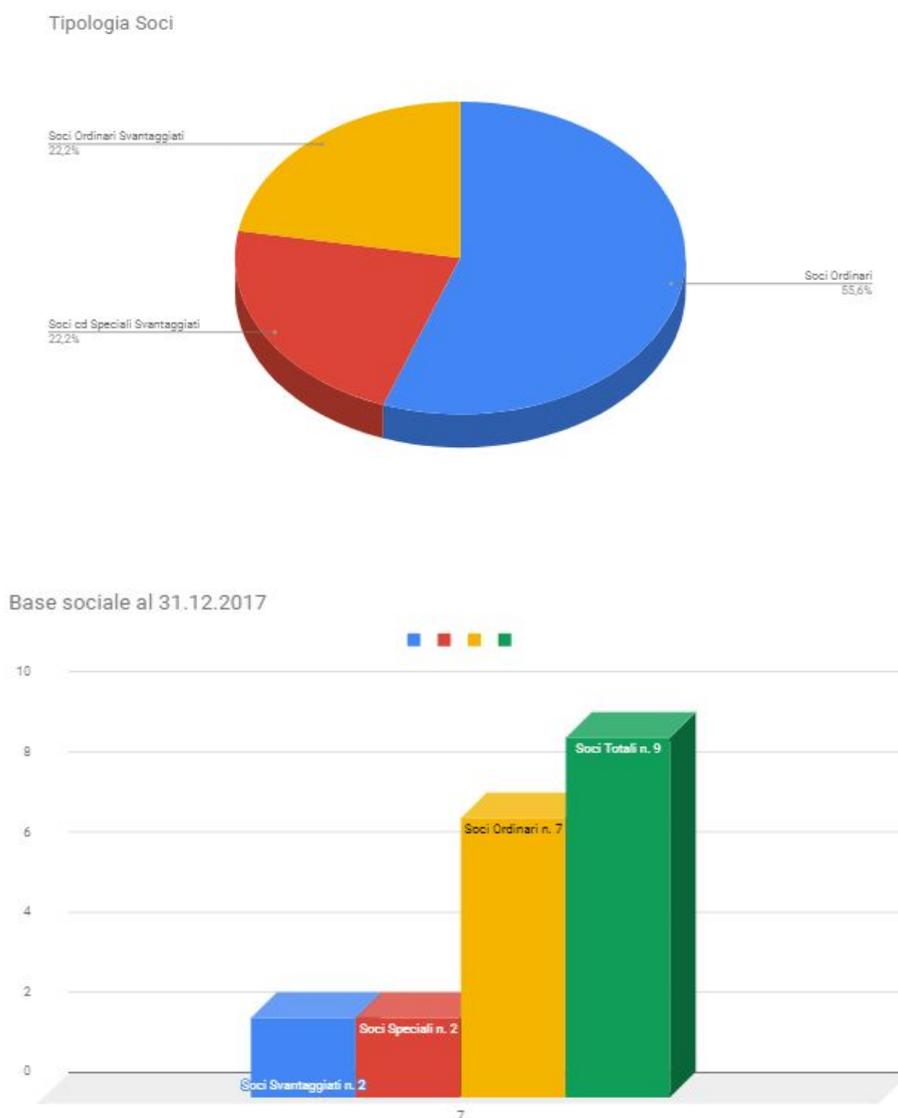
LA XIII - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS svolge la propria attività finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ai sensi della lettera b) dell' art. 1 della Legge n. 381 del 1991, nei settori:

1. della manutenzione di parchi e giardini pubblici;
2. delle attività stagionali connesse ad aree demaniale attraverso l'organizzazione dell'evento/ manifestazione estiva "TeverEstate";
3. della realizzazione di attività rivolte all'inclusione sociale.

L'attività svolta in modo prevalente da LA XIII è l'organizzazione dell'evento/ manifestazione estiva "TeverEstate" con i relativi progetti di inserimento socio - lavorativo e prevenzione sociale.

2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale anno 2017:



Al 31/12/2017 la Cooperativa annovera nella compagine sociale n. 9 soci, di cui n. 7 soci ordinari, di cui n. 2 soci svantaggiati, e n. 2 soci svantaggiato cd speciale.

Permane, la scelta di proporre l'adesione a socio non in modo "automatico" alle persone che vengono assunte o che si avvicinano alla cooperativa, ma di accogliere le domande di ammissione di coloro che realmente manifestano, sia nel lavoro che nella partecipazione alle attività della Cooperativa sociale, vicinanza e comunione di intenti rispetto agli obiettivi statuari, tenuto naturalmente conto delle opportunità di lavoro offerte dalla sempre più difficile situazione economica generale.

2.4 Territorio di riferimento

LA XIII lavora prevalentemente sul territorio di Roma Capitale, soprattutto nelle zone del Municipio I e Municipio XII. Negli anni ha creato una rete di collaborazione con vari servizi pubblici e privati sia per la realizzazione di progetti ed iniziative, sia per l’invio o l’accoglienza degli utenti.

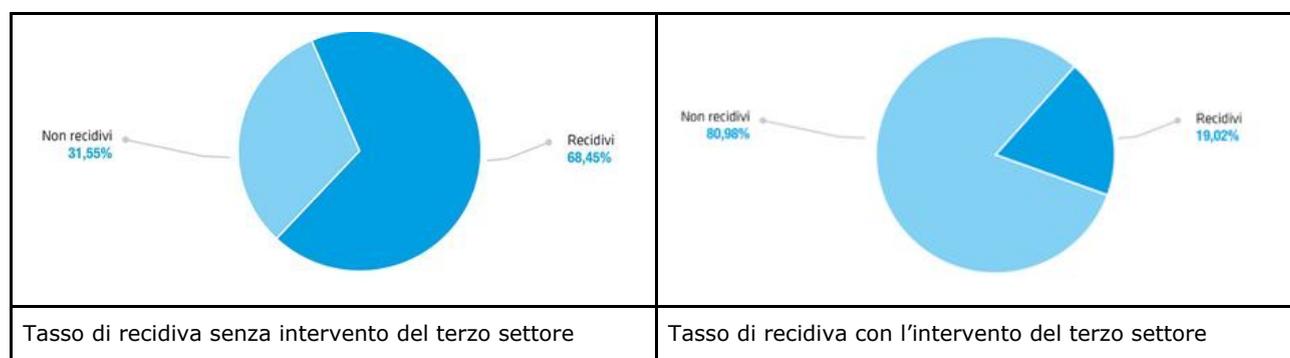
2.5 Missione

La Cooperativa sociale LA XIII, in accordo con la legge 381/91, si propone quale finalità istituzionale “lo svolgimento di attività diverse finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate”. Per quanto concerne le politiche di impresa sociale nell’anno 2017 la nostra Cooperativa ha operato con la finalità sociale di perseguire occasioni lavorative volte a facilitare l’inserimento di persone con difficoltà di inclusione sociale (tossicodipendenti in trattamento, ex-tossicodipendenti, ex-detenuati, detenuti in misure cautelari od alternative) unitamente a migliori condizioni sociali e professionali per i propri soci, nel pieno rispetto delle condizioni poste dal Codice Civile, dalle leggi speciali e dalla prassi interpretativa in materia di cooperazione sociale.

L’obiettivo principale della Cooperativa è quello di fornire assistenza ed integrazione socio-lavorativa a coloro che rientrano nella categoria di svantaggio sociale e fin dalla sua costituzione nel 2001, la Cooperativa è impegnata nell’erogazione di servizi nel settore della manutenzione del verde presso parchi e giardini sia pubblici che privati e delle attività stagionali connesse alla balneazione, al fine di sostenere non solo l’attività lavorativa dei propri soci ma anche di attivare nuovi percorsi di reinserimento socio-lavorativo a favore di persone a rischio di marginalità ed esclusione sociale.

La motivazione al cambiamento, al lavoro ed all’autonomia sono gli obiettivi alla base del lavoro della Cooperativa che cerca di essere un trampolino di lancio per queste persone, che una volta seguite e preparate, possono riprendere in mano le redini della propria vita e sperimentarsi nel lavoro all’esterno. Le persone che seguono il percorso con la nostra Cooperativa hanno difficoltà sia nel ricostruire un corretto approccio al lavoro sia una corretta interazione con gli altri. Questo a causa della provenienza da anni di detenzione e/o dopo un lungo periodo passato in Comunità di recupero da sostanze.

Va considerato che, come indica le statistiche, la maggioranza delle persone che entra in carcere è in possesso della sola licenza di scuola media inferiore. Inoltre l’esperienza carceraria, così come l’ingresso nelle comunità di recupero, rappresenta un ulteriore momento di perdita delle professionalità possedute. Spesso il basso livello di istruzione è accompagnato da gravi problemi di degrado sociale e di emarginazione del soggetto quali la tossicodipendenza, l’immigrazione, o situazioni di difficoltà personale e familiare che rendono ancora più difficile la sua risocializzazione.



Tra chi è stato seguito attraverso strutture di reinserimento sociali, dando la possibilità di un reinserimento più graduale, i recidivi sono molti meno: il 19%. Ben l’81% degli affidati ai servizi di reinserimento sociale, al contrario, nei sette anni successivi non ha ricevuto condanne.

Ma al di là delle norme e dei dati, il problema del lavoro è anche, e resta soprattutto, un problema culturale. In una società nella quale la crisi economica e la logica competitiva penalizzano i più deboli, si creano sempre più ampie sacche di emarginazione. I pregiudizi del contesto sociale nei confronti di chi ha un’esperienza carceraria o di tossicodipendenza pregressa, e la conseguente deprofessionalizzazione del soggetto svantaggiato dovuta ad una prolungata condizione di inattività, contribuiscono a ridurre le

possibilità di reinserimento post-riabilitativo. Tale inattività, infatti, produce cronicizzazione dei modi di pensare, delle qualità relazionali e degli stili di vita che, se non corretti, portano il soggetto a ripetere gli stessi comportamenti.

L'occupazione, invece, produce salute mentale; imparare un mestiere, avere un lavoro retribuito aiuta a strutturare la fiducia in sé stessi, negli altri, nelle istituzioni e nello Stato, legittima un ruolo civico e di forte valenza sociale. Attraverso il lavoro si evita il persistere del senso di solitudine che può portare a ripercorrere strade note, vissute come l'unica possibilità per non sentirsi emarginati o per sentirsi illusoriamente qualcuno.

La progettazione di un percorso di reinserimento socio-lavorativo, quindi, non può prescindere dal vissuto e dalle esperienze pregresse del singolo, ma deve essere in grado di tenere presenti tutti i fabbisogni del soggetto. Ciò significa che l'intervento di reinserimento va costruito all'interno di un percorso di integrazione sociale, un percorso che deve contribuire a rafforzare la motivazione per il futuro e a ricostruire un globale progetto di vita.

Proprio per questo motivo, ogni persona deve seguire il proprio percorso affiancato da un Socio e/o un tutor interno alla Cooperativa che accompagnerà e sosterrà la persona in tutto il periodo di permanenza presso la Cooperativa, insegnandogli o ricordandogli le regole alla base da seguire su un posto di lavoro, le modalità di confronto con i responsabili e con gli altri lavoratori, oltre a seguirlo nella fase di formazione vera e propria che prevede l'acquisizione di competenze e tecniche per la manutenzione di aree verdi o per i servizi legati alla balneazione, nozioni di sicurezza e salute sul lavoro (Legge 626) e sulla normativa sul lavoro con conseguente iscrizione all'ufficio del lavoro. Ulteriore responsabilità del tutor è aiutare la persona a compilare il proprio curriculum vitae, utile per presentarsi in maniera adeguata nella ricerca di lavoro.

Nel corso degli anni la La XIII Società Cooperativa Sociale a.r.l. Onlus, ha creato una rete di collaborazione con vari servizi pubblici e privati sia per la realizzazione di progetti ed iniziative, sia per l'invio o l'accoglienza degli utenti.

Ad oggi la rete comprende la collaborazione con:

- Regione Lazio – Dipartimento Infrastrutture, Politiche Abitative, Ambiente
- Regione Lazio – Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport – Area Terzo settore
- Roma Capitale – Municipio I, IX, X, XI, XII
- Roma Capitale - Dipartimento promozione dei Servizi Sociali e della Salute
- Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze, Istituzione di Roma Capitale
- Servizi Sociali dei Municipi di Roma
- Ser. T. e Asl di Roma e Provincia
- P.I.D. Pronto Intervento Disagio Società Cooperativa Sociale Srl Onlus
- Confcooperative e Federsolidarietà
- Croce Rossa Italiana Comitato Centrale, Regionale e locali della Provinciale di Roma
- Villa Maraini Cooperativa Sociale Srl Onlus
- Fondazione Villa Maraini Onlus
- Chiesa Evangelica Valdese - Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi in Italia
- Federazione Italiana Tennis - Fit Servizi

2.6 Storia

La XIII Società Cooperativa Sociale a.r.l. ONLUS nasce nel 2001 come spin off della Villa Maraini Cooperativa Sociale s.r.l. Onlus nel corso del Progetto Spazi Due, a valere sul Fondo Nazionale Lotta alla Droga, per poi divenire completamente autonoma; conservando lo scopo principale di poter fornire assistenza e integrazione sociale e lavorativa ai cittadini, con particolare riguardo a quelli appartenenti alle categorie svantaggiate.

Nel corso degli anni la Cooperativa si è impegnata in diverse attività:

- Gestione dei servizi e delle attività connesse alla balneazione presso la spiaggia libera "La Cayenne" sita ad Ostia Lido, Roma;

- Gestione della banchina del Tevere compresa nel tratto da Ponte Sisto e Ponte Principe Amedeo Savoia Aosta, in occasione della Manifestazione estiva "TeverEstate";
- Manutenzione ordinaria e straordinaria di parchi e giardini del territorio di Roma Capitale;
- Servizi alla persona (tossicodipendenti in trattamento, detenuti, rifugiati politici e richiedenti asilo.

La Cooperativa nel 2017 ha realizzato, principalmente, le seguenti attività:

Il progetto "La casa di Anita" è stato avviato nell'Ottobre 2016 e si è concluso il 31 marzo 2017.

Le utenti, sono state donne ex detenute con precedenti esperienze di tossicodipendenza che si trovano in una fase personale e professionale di stallo e hanno necessitato di un orientamento globale per evitare la possibilità di recidiva e per sviluppare le proprie risorse personali.

La prima fase del progetto, denominata "fase di accoglienza", si è realizzata con la valutazione e l'ingresso delle utenti nel progetto. Le utenti sono state "agganciate" attraverso i vari canali di rete sociale attivati in anticipo rispetto l'inizio concreto del progetto.

Di seguito, con l'inizio operativo del progetto, si è proceduto alla presa in carico "globale" di ogni singola utente. Per ognuna delle donne partecipanti si è redatto un Piano Individualizzato che è stato accettato e firmato da ognuna di loro. Tale piano ha incluso, oltre alle regole interne che disciplinano i ritmi e gli spazi comuni, gli obiettivi e le attività specifiche previste in ogni singolo caso evidenziando sempre e comunque la partecipazione attiva delle singole destinatarie.

L'equipe operativa, attraverso le figure specifiche, ha sostenuto le donne sia nelle attività pratiche quotidiane che attraverso il sostegno psicologico e il confronto. Attivando la rete sociale costruita, le utenti sono state informate delle opportunità presenti sul mercato del lavoro. In alcuni casi, inoltre, attraverso l'iscrizione a portali online dedicati alle offerte di lavoro. Questo è stato possibile grazie alla costruzione di una comunicazione efficace ed un sostegno che ha avuto l'obiettivo di promuovere il protagonismo della persona, quindi mai sostituendosi ad esse ma confrontandole continuamente e favorendo una idonea e proficua auto-riflessione con il conseguente passaggio al comportamento agito. Parallelamente si è svolto un lavoro di sostegno psicologico con una forte connotazione socio-rieducativa che ha coinvolto le donne attraverso una pianificazione concordata nel Piano Individualizzato (almeno un colloquio psicologico a settimana) allo scopo di rispondere alle esigenze personali e ai bisogni più urgenti delle stesse oltre che ad indagare attraverso gli strumenti adeguati gli elementi personali, familiari e sociali che hanno caratterizzato le vite pregresse e le dinamiche comportamentali e cognitive sottostanti.

Nell'ultima fase del progetto, particolare attenzione è stata dedicata al rientro graduale delle utenti all'interno del proprio nucleo familiare in vista della conclusione del progetto stesso. I risultati raggiunti si riferiscono sia ad aspetti personali che relazionali e lavorativi.

Le utenti ora, essendo più informate rispetto alle opportunità presenti nel territorio e sui propri diritti, hanno potuto attivare diverse risorse sociali migliorando le proprie condizioni di vita ed incrementando il proprio grado di autostima ed autonomia. Inoltre, le utenti, in questa fase, hanno affrontato le gravi fratture relazionali all'interno dei nuclei familiari che protraendosi nel tempo avevano assunto caratteristiche croniche. Per rafforzare il lavoro che le utenti hanno svolto precedentemente e per consolidare i risultati personali raggiunti singolarmente dalle stesse, sono stati concordati con le medesime, degli incontri di follow-up a cadenza mensile, che hanno avuto lo scopo di monitorare nel tempo il lavoro svolto ed hanno consentito di continuare ad offrire alle stesse, un punto di riferimento da utilizzare negli eventuali momenti critici e problematici che queste hanno naturalmente incontrato.

Attualmente, la Cooperativa sta ancora seguendo alcune utenti prese in carico. Infatti, visto il buon esito del progetto la Casa di Anita e data la disponibilità di alcuni partner nell'ambito della ristorazione, la Cooperativa si sta attivando per organizzare un nuovo percorso di ospitalità e di formazione-stage, sempre rivolto a donne in grave stato di disagio sociale quali detenute in regime di misura alternativa o ex

detenute, per accompagnarle nel passaggio dalla prigione alla società lavorativa, cercando così di mitigare o abbattere il rischio di recidiva.

La XIII Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus è titolare della concessione demaniale idrica ex Det. Dip.n.B2853 del 14/08/2008, per promuovere e svolgere la manifestazione gratuita a carattere socio-culturale "TeverEstate" nel periodo che va dal 15 maggio al 15 settembre di ogni anno sulle banchine del Tevere nel comune di Roma. Nell'anno 2017 la manifestazione si è svolta offrendo aree dedicate alla cultura, allo sport ed al tempo libero, ai prodotti agroalimentari biologici di qualità, all'artigianato etnico e locale ed internazionale. Soprattutto, ha potuto offrire l'inserimento lavorativo di circa 30 persone svantaggiate e oltre 150 non svantaggiate all'interno delle attività quali ristorazione e non, presenti nella manifestazione.

Purtroppo non è stato possibile svolgere la Manifestazione nell'anno 2016 a causa dell'Opera Artistica di Street Art di William Kentridge realizzata ad Aprile 2016 nel tratto tra ponte Sisto e ponte Mazzini ed autorizzata dal Comune di Roma e Beni Culturali. Attualmente è ancora in corso l'azione legale risarcitoria dei danni subiti di cui è ancora in attesa della prima udienza.

Attraverso l'aggiudicazione del bando pubblico per l'affidamento dei servizi di manutenzione delle aree verdi all'interno del Municipio XII, la Cooperativa è riuscita a dare lavoro a persone svantaggiate sia in forma diretta che indiretta, attraverso l'accordo quadro con la Cooperativa Sociale Villa Maraini. Grazie a questa gara d'appalto, conclusasi a dicembre 2017, la Cooperativa è stata in grado di erogare circa € 40.000,00.

Inoltre, grazie al lavoro svolto di promozione dei Soci, la Cooperativa ha potuto coadiuvare la Federazione Italiana Tennis nella gestione dei varchi degli "Internazionali d'Italia", il più importante torneo tennistico italiano in campo maschile e femminile, e considerato da molti esperti, fan e giocatori il più importante appuntamento tennistico mondiale, sulla terra rossa, dopo gli Open di Francia. Questo ha permesso alle persone svantaggiate, delle quali la Cooperativa si occupa, di potersi inserire in un contesto fuori dal loro mondo nonché poter vivere un'esperienza unica.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto l'amministratore della cooperativa fino al 11/11/2016:

Cognome e nome	Carica	Altri dati
Raffaele Apuzzo	Amministratore Unico dal 07/10/2015	Socio ordinario

L'Amministratore Unico si è riunito regolarmente per deliberare sulle materie di propria competenza. Il mandato è gratuito ed ha durata fino all'approvazione assembleare del Bilancio d'esercizio.

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto l'amministratore della cooperativa dal 25/10/2016:

Cognome e nome	Carica	Altri dati
Simone Rosati	Amministratore Unico dal 25/10/2016	Socio ordinario

3.2 Organi di controllo

Non ricorrendone i presupposti di legge non si è proceduto ad alcuna nomina.

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

La partecipazione dei soci degli ultimi 3 anni all'Assemblea dei Soci si è attestata in media intorno all'80% con il ricorso allo strumento della delega laddove non era possibile una presenza in proprio dei soci.

3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La XIII Società Cooperativa Sociale a.r.l. Onlus ha un'organizzazione interna molto dinamica, nonostante sia una piccola Cooperativa, perché si avvale del contributo sia di soci senza situazioni di svantaggio, che di soci con documentata situazione di svantaggio, oltre che della collaborazione di personale esterno (docenti per la formazione, consulenti, psicologi, sociologi etc...) utilizzati nella realizzazione di particolari progetti o iniziative.

L'integrazione di tutti per uno scopo comune, è il punto di forza su cui ruotano tutti gli interventi della Cooperativa.

3.4.2 Strategie e obiettivi

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	Consolidamento gruppo di lavoro	Aumento degli incontri tra responsabili di settore per un aumento della conoscenza e dello scambio costruttivo
Ambiti di attività	Incrementi di corsi specifici per dipendenti e responsabili di settore	Miglioramento delle capacità tecniche e delle competenze. Differenziazione dei servizi.

4. PORTATORI DI INTERESSI

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

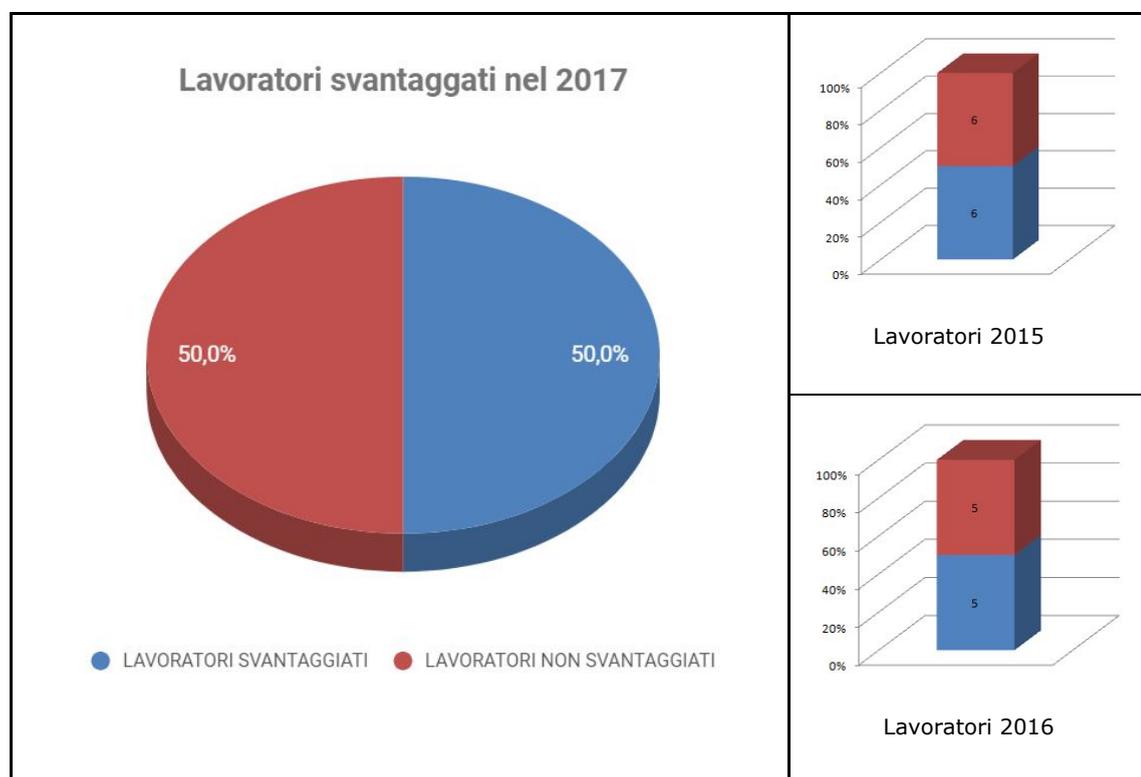
Portatori di interesse interni	Tipologie di relazione
Assemblea dei soci	Dialogo e scelte strategiche
Soci lavoratori	Operatività e miglioramento organizzativo
Lavoratori non soci	Operatività e miglioramento continuo
Lavoratori svantaggiati	Dialogo ed emersione dei problemi

Portatori di interesse esterni	Tipologie di relazione
Altre Cooperative sociali	Confronto e collaborazione
Banche	Operatività finanziaria
Associazione di rappresentanza	Dialogo
Committenti/Clienti	Dialogo e miglioramento continuo
Fornitori	Fiducia

5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

5.1 Lavoratori



E' da precisare che i lavoratori sono pari in media a unità 4.6 di cui 2.3 svantaggiati. E' così rispettato il rapporto stabilito dall'art. 4, comma 2, della Legge n. 381/1991 che impone che le persone svantaggiate devono costituire almeno il trenta per cento dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere soci della stessa. Difatti, il Ministero del Lavoro per quanto concerne il calcolo cui riferirsi per il computo del trenta per cento di cui sopra, con lettera del 19/05/1994 n. 360, ha ulteriormente (facendo seguito alla circolare n. 109 del 11/5/1993) precisato che si deve far riferimento al numero complessivo dei lavoratori costituenti la base sociale, ovverosia soci e dipendenti, con esclusione dei soci volontari. Ciò significa che le persone cosiddette svantaggiate non concorrono alla determinazione del numero complessivo dei lavoratori in parola cui ci si deve riferire per la determinazione dell'aliquota delle stesse.

Nel nostro caso si ha: $(4.6-2.3=2.3 \times 30\%=0.69 < 5,68)$

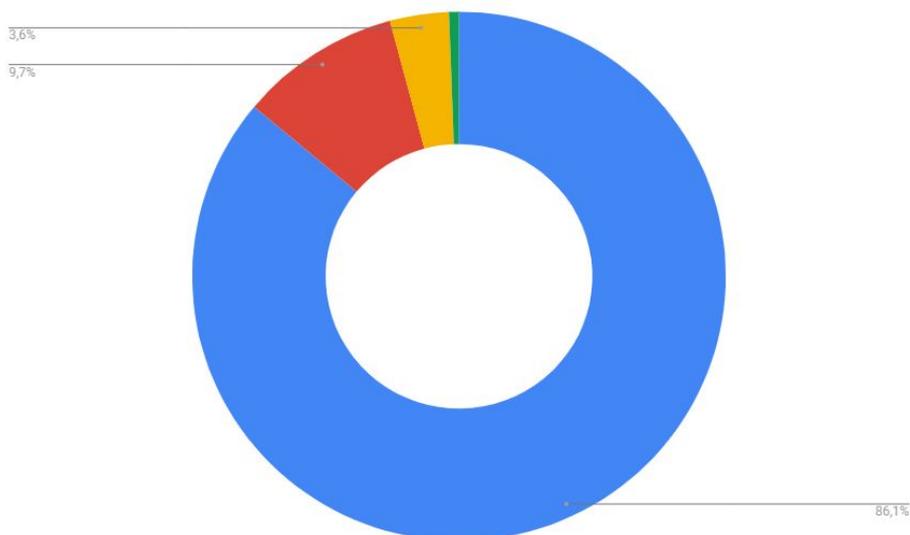
ovvero: 4.6=lavoratori e 2.3=lavoratori svantaggiati

E' grazie ai progetti, affidamenti e/o concessioni che la Cooperativa può esprimere il suo massimo potenziale in termini di inserimento lavorativo.

6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

Valore della produzione	2017	%
Imprese private e Privati	259.382	86.1%
Enti locali ed Istituzioni pubbliche	29.367	9.7%
Cooperative sociali	10.800	3.6%
Contributi	1.800	0.6%
Totale Valore della produzione	301.349	



6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la distribuzione della ricchezza economica prodotta nel 2017.

Conto Economico	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	264.611	285.370
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.800	-
altri	34.938	16.894

<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	36.738	16.894
<i>Totale valore della produzione</i>	301.349	302.264
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.562	53.997
7) per servizi	133.974	38.391
8) per godimento di beni di terzi	43.895	16.486
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	50.426	115.513
b) oneri sociali	8.665	21.134
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.026	7.916
c) trattamento di fine rapporto	4.026	7.916
<i>Totale costi per il personale</i>	63.117	144.563
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	14.633	21.838
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.591	8.591
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.042	13.247
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	14.633	21.838
14) oneri diversi di gestione	35.764	24.985
<i>Totale costi della produzione</i>	319.945	300.260
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(18.596)	2.004
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3	92
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	3	92
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	3	92
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	9.210	381
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	9.210	381
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(9.207)</i>	<i>(289)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(27.803)	1.715
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	14
imposte differite e anticipate	(2.419)	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(2.419)</i>	<i>14</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(25.384)	1.701

E' possibile notare come gli stakeholders a cui è distribuita la maggior parte della ricchezza prodotta sono i lavoratori, sia soci che non soci.

6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

La Cooperativa sociale LA XIII ha fatto della capitalizzazione uno dei valori guida della sua vita economica. I soci hanno versato 500 € di quote di capitale sociale cadauno che sostengono il patrimonio netto. Questo permette di promuovere gli investimenti che realizzano la progettualità della Cooperativa sociale LA XIII riducendone l'indebitamento da terzi.

Patrimonio netto	2017	2016	2015
Capitale sociale	5.000	5.000	5.000
Riserve	10.582	9.443	6.335
Utile d'esercizio	(25.384)	1.701	6.283
Totale	(9.802)	16.144	17.618

6.4 Ristorno ai soci

La Cooperativa non ha fatto finora ricorso al ristorno ai soci, vuoi per le limitate risorse economiche a disposizione vuoi per le difficoltà legate alla fruibilità dell'istituto.

6.5 Il patrimonio

Investimenti	2017	2016	2015
Immobilizzazioni immateriali	16.043	24.634	18.037
Immobilizzazioni materiali	22.647	25.372	38.619
Immobilizzazioni finanziarie	1.500	1.500	1.577
Totale	40.190	51.506	58.156,77

7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Per poter continuare ad offrire opportunità di inserimento lavorativo e per essere spazio di incontro e crescita per le persone, in continuità con il progresso della Cooperativa e nel rispetto dei valori fondanti, sarà indispensabile proseguire le azioni di consolidamento e di ampliamento delle attività in essere, nonché individuare nuovi settori in cui potersi inserire e crescere.

Ci auspichiamo che il 2018 permetta un pieno impiego delle risorse lavorative a disposizione.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Per la prossima edizione del bilancio sociale la Cooperativa sociale LA XIII si auspica un maggiore coinvolgimento dei soci nella raccolta dati e redazione bilancio, per favorire la comunicazione e la lettura.